

Obiettivo

Rilevo delle caratteristiche tecnico-funzionali e analisi di sicurezza (*safety review*), finalizzata all'individuazione di punti neri, della rete stradale della Regione Basilicata.

Tali analisi sono state sistematicizzate in una banca dati del fenomeno incidentale ed infortunistico regionale opportunamente predisposta.

Attività svolte

- ✓ Analisi statistica dell'incidentalità
- ✓ Analisi dell'offerta e della domanda
- ✓ Analisi dei tratti critici
- ✓ Predisposizione di una banca dati dell'incidentalità

Descrizione

Nell'analisi statistica dell'incidentalità sono stati presi in considerazione la totalità degli incidenti, allo scopo di ricavare delle grandezze di riferimento del fenomeno a livello regionale, necessarie per il confronto con i dati nazionali.

Successivamente l'analisi è stata ristretta alle sole strade extraurbane distinguendo le strade statali (su cui è stata condotta un'analisi disaggregata per singola arteria) da quelle provinciali.

Per ciascuna delle strade è stato ricavato un profilo di incidentalità rispetto alle variabili di localizzazione spaziale e temporale, nonché alle variabili ambientali (meteorologia e fondo stradale) e tipologiche (natura del sinistro).

L'analisi delle caratteristiche tecnico-funzionali è stata effettuata su 29 arterie per un'estesa complessiva di circa 1.470 km (1400 km circa di strade statali più 70 km circa di strade provinciali).

La rete, ai fini del rilevamento e dell'archiviazione dei dati, è stata schematizzata con 260 nodi e 269 archi (lunghezza media pari a 5,5 km). Gli archi sono stati individuati secondo un criterio di omogeneità delle caratteristiche fisiche e funzionali della strada.

Il rilievo delle caratteristiche è stato effettuato da squadre di esperti che hanno percorso la rete in automobile a velocità ridotta. Il rilievo è stato effettuato con l'ausilio di liste di controllo e videocamere.

L'analisi della domanda si è basata sui dati rilevati dall'ANAS su 53 sezioni di rilevamento dislocate sulle strade statali della Basilicata. I dati si riferiscono ai censimenti periodici effettuati dall'ANAS negli anni 1990, 1995 e 2000.

L'analisi dei tratti critici ha preso spunto dall'analisi dei dati di incidentalità.

La pericolosità dei tratti è stata valutata sulla scorta di una metodologia originale di tipo pragmatico che tiene conto sia della frequenza che della gravità degli incidenti. Per l'individuazione degli ambiti maggiormente pericolosi, oltre all'indice di pericolosità, anche in conseguenza della mancanza di informazioni sulla precisa localizzazione dell'incidente nell'ambito di un chilometro, ci si è basati anche su un indice relativo a "tratti mobili" della lunghezza di tre chilometri. In tale modo oltre a ovviare alla mancanza di un'esatta valutazione del singolo sinistro e alla possibile inesattezza di valutazione della chilometrica,



Cliente: Regione Basilicata

Paese: Italia

Data: 08/2002 - 10/2002

Partners: CSST S.p.A.

Gruppo di lavoro:

ing. Pier Franco Treglia
dott. Francesco Salvatore
ing. Edoardo Mazza



